



Festa per i quarant'anni del 'Casella'

Tutta L'Aquila abbraccia il suo Conservatorio

Spettacolo doppio, la sera di venerdì 20 giugno, nel giardino botanico del grandioso complesso architettonico, adiacente la storica Basilica di Santa Maria di Collemaggio, dove ha sede il Conservatorio di musica 'A.Casella', a L'Aquila.

Sul palcoscenico all'aperto una vasta rappresentanza di strumentisti e coristi scelti fra allievi, neo diplomati, insegnanti di oggi e di ieri, cori ospiti, fra i tanti del ricco comprensorio aquilano; in primo piano tre solisti - già allievi delle classi di canto del Conservatorio - due pianoforti, per il concerto sinfonico-corale che festeggiava i primi quarant'anni del Conservatorio, fondato nel 1968. In programma i 'Carmina burana' di Carl Orff, sul podio Marcello Bufalini.

Un gran bello spettacolo, bello già per la vista, accentuato dalla perfetta tenuta complessiva dell'esecuzione, salutata, alle ultime battute, anche da discreti ma graditissimi fuochi d'artificio, a sancire il clima di festa della giornata. Ma un secondo spettacolo si offriva agli occhi di tutti. Il fiume ininterrotto di persone che ha invaso il giardino

botanico, prima ancora che iniziasse l'esecuzione, e che non si è arrestato neppure quando, spente le luci, è iniziato il concerto celebrativo del quarantennale. Duemilacinquecento persone vi hanno assistito, come se tutta la città avesse voluto stringere in un unico abbraccio il Conservatorio e quei suoi giovani allievi che si preparano alla professione musicale. Ben pochi i fortunati che hanno potuto usufruire dei posti a sedere; tutti gli altri, in piedi, seduti sull'erba, sulle panche o sul muretto di cinta hanno letteralmente tappezzato ogni metro quadrato del giardino. Chi temeva che la posizione un po' defilata del Conservatorio avrebbe dissuaso molti dal partecipare alla bella festa, è stato smentito dall'afflusso davvero straordinario, impensabile e superiore ad ogni pur rosea previsione. Non sono mancati i discorsi d'occasione, d'obbligo ed



in parte anche attesi in simili circostanze. Il direttore del Conservatorio, Bruno Carioti, visibilmente soddisfatto, sorpreso ma anche commosso da una simile partecipazione, dopo aver ringraziato gli interpreti e tutto il personale del Conservatorio, si è augurato di non dover attendere altri quarant'anni per ripetere il bell'esperimento; a lui ha fatto idealmente eco dalle pagine di un quotidiano, il sindaco, Massimo Cialente, assicurando il suo interessamento per la costruzione di un auditorium per i concerti a L'Aquila; anche il presidente della Provincia, Stefania Pezzopane, è apparsa felicemente sorpresa e soddisfatta della serata - l'assegnazione del complesso di Collemaggio come nuova prestigiosa sede del Conservatorio reca la sua firma. Poi ha preso la parola anche il sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca, Giuseppe Pizza, che approfittando del concerto celebrativo al quale il direttore Carioti l'aveva invitato, ha compiuto in giornata una visita alle altre realtà formative di eccellenza della città: l'Università, l'Accademia di Belle arti e dell'Immagine,

assicurando che tale polo di eccellenza e di prestigio internazionale deve essere potenziato.

Ha parlato, infine, anche l'Arcivescovo dell'Aquila, Mons. Giuseppe Molinari, il quale ha rivelato che il suo primo impiego in città avvenne nelle aule del Conservatorio, poco dopo la sua fondazione. Il sacerdote incaricato dell'insegnamento della religione nella scuola media annessa - ha raccontato mons. Molinari - alla fine degli anni Sessanta, era nello stesso tempo studente del Conservatorio. L'autorità scolastica ritenne che non vi potesse essere un allievo-docente, e sollecitò l'autorità ecclesiastica dell'epoca a nominare un sostituto del sacerdote, per l'incarico di insegnante di religione. Quel sostituto, allora giovane sacerdote, fu proprio l'attuale Arcivescovo.

A fine serata, dopo aver applaudito a lungo gli esecutori del concerto, quel fiume di gente ha cominciato a lasciare con ordine il giardino botanico, nella speranza di ripetere quanto prima l'appuntamento con i giovani del suo Conservatorio. ■



*Da sinistra:
il Presidente
del Conservatorio
Dott. Rinaldo
Tordera,
e il Direttore
M° Bruno Carioti*